

PIENAMENTE RIUSCITA LA GIORNATA DI LOTTA NELLE CAMPAGNE PROCLAMATA DAL SINDACATO UNITARIO

Due milioni di mezzadri hanno scioperato e manifestato chiedendo trattative e rispetto della libertà sindacale

Cortei in piazza della Signoria, per le vie di Pesaro e dei capoluoghi delle province emiliane - Solidarietà dell'intera popolazione - Sprezzanti risposte dei padroni - L'intervento governativo per risolvere la vertenza non è più dilazionabile - La lotta si sta estendendo

La giornata di lotta dei mezzadri per l'apertura di immediate trattative sull'nuovo patto colonico e contro gli interventi politiechi a sostegno degli agrari, si è svolta ieri con grande ampiezza e con l'adesione della totalità della categoria. Oltre due milioni di mezzadri hanno sospeso il lavoro e hanno dato vita a migliaia di manifestazioni, assemblee, riunioni; centinaia di delegazioni sono state inviate nelle aziende e presso le autorità comunali e provinciali.

Gli agrari sono dunque di nuovo di fronte alle loro responsabilità e il problema della mezzadria è di nuovo all'ordine del giorno della Nazione, tra quelli più urgenti, indilazionabili. Contro gli agrari sono schierati non solo tutti i mezzadri ma la popolazione di intere regioni ove la mezzadria, i patti colonici fascisti, costituiscono una specie di catena di forza che ostacola lo sviluppo produttivo a danno di tutte le categorie di lavoratori e di piccoli e medi produttori.

Dalle manifestazioni di ieri è emersa con grande forza la necessità che il Governo intervenga, così come la Federmezzadri ha ufficialmente chiesto, alcuni giorni fa al ministro Vignetti. Il Governo non può più intervenire solo con provvedimenti di polizia se non vuole essere bollato, a pochi giorni dalla sua costituzione, come un comitato di affari degli agrari. Del resto la Federmezzadri ha sottolineato che le trattative possono anche essere avviate con obiettivi immediati ed urgenti che affrontino le questioni del riparto, anche in via transitoria. E' una dimostrazione di buona volontà della quale l'on. Vigorelli non potrà non tenere conto nel convocare gli agrari per aprire le trattative. Questa è l'unica strada da seguire se si vuol fare tornare la pace nelle campagne. La lotta già si estende ad altre culture, al raccolto biennale dell'Emilia, per esempio, e nelle manifestazioni di ieri i mezzadri hanno ribadito questo loro orientamento, battersi fino in fondo, fino a quando gli agrari non saranno costretti a trattare.

Ed ecco un sunto delle notizie sulla giornata di lotta nelle più importanti province e regioni.

TOSCANA — La percentuale regionale dei mezzadri che si sono astenuti dal lavoro oscilla attorno al 98 per cento. Nella provincia di Firenze, ove CGIL e UIL hanno dichiarato dall'altro ieri lo sciopero generale ad oltranza, hanno lavorato, solo tre o quattro, trebbie sui mille e trecento. Trecento mezzadri dei dintorni di Firenze e di Prato hanno manifestato sotto l'Associazione degli agrari. I rappresentanti padronali hanno affermato che stanno trattando con la CISL e che mai accorderanno un riparto dei prodotti più favorevole ai mezzadri. Un corteo di mezzadri è sfilato per piazza della Signoria. Analoghe manifestazioni in tutte le province di Firenze. Sciopero totale anche nella provincia di Arezzo con grandi manifestazioni nei principali centri. Nella provincia di Pisa, dove lo sciopero è durato l'intera giornata, si sono svolte le annunciate manifestazioni di zona e così anche nella provincia di Livorno e di Pistoia. Nel Senese lo sciopero è stato completo, come riferiamo nel nostro servizio.

UMBRIA — Il lavoro è stato interrotto nei campi della provincia di Perugia e di Terni per l'intera giornata. Nei concentramenti di zona si sono avuti interventi della polizia ma le manifestazioni si sono svolte ugualmente. Anche in questa provincia sono state annunciate trattative separate con la CISL.

MARCHE — Nelle zone di Urbino, Macerata, Feltre, Cagli e Fossombrone ove la trebbiatura e ancora in corso lo sciopero si è svolto per 24 ore con la partecipazione di tutti i mezzadri. Un corteo di contadini e sfilato nelle vie di Pesaro e si è recato all'Associazione degli agrari e presso la sede della DC. Gli astari hanno affermato che non vogliono trattare. I dirigenti della DC — dopo aver detto che non possono far nulla per i mezzadri — hanno chiamato la polizia.

FMLIA — Scioperi e manifestazioni in tutta la regione sulla base delle decisioni delle Leghe locali. In provincia di Modena hanno scioperato anche i braccianti. Manifestazioni di grande rilievo sono state segnalate da Gaggio, Lavarino, Mirandola, Samprosorio, Cavezzo, San Felice, Nonantola.



FIGLINE VALDARNO — Una delle centinaia di assemblee tenute ieri nelle aie della provincia di Firenze nel corso dello sciopero dei mezzadri

SIENA: tutta la popolazione schierata contro la ottusa intransigenza degli agrari

(Dal nostro inviato speciale)

SIENA. I. — I mezzadri hanno risposto oggi con una possente manifestazione di forza e di compattezza al tentativo governativo di soffocare la libertà nelle campagne. Nei dieci mila poderi della provincia, il lavoro è stato sospeso per 24 ore: bloccata, quindi, ogni attività nei campi, deserte le aie, mute le grandi trebbie vernicate di rosso. Lungo le strade, percorse dalle pattuglie dei carabinieri, hanno sfilato le delegazioni che si erano riunite a consegnare ordini del giorno ai sindaci e ai rappresentanti dei padroni. In quasi tutti i comuni hanno avuto luogo assemblee e conferenze. Due mila mezzadri sono affluiti nel capoluogo ed hanno partecipato alla manifestazione indetta dal Movimento dei Partigiani della Pace nel corso della

quale ha parlato il senatore Emilio Sereni.

Quello di oggi è stato, in ordine di tempo, l'ultimo episodio della grande lotta, che ha reso mezzo il guadagno medio di chi lavora la terra a mezzadria e di 320 lire al giorno scende nella zona del Chianti ad appena 48 lire, l'esistenza di un padrone di origine e caratteristiche feudali, poco propenso a investire ingenti capitali per l'ammodernamento delle attrezzature e per attuare una coraggiosa trasformazione fondiaria.

I dirigenti sindacali dall'incitare i contadini alla lotta per ottenere trattative con i padroni e, in caso di disobbedienza procedere immediatamente al loro arresto. Siamo giunti, così, alla mobilitazione delle forze di polizia per impedire ai contadini l'esercizio di un diritto, come quello di aderire a un sindacato, di svolgere un'azione sindacale, di servirsi dell'arma dello sciopero pienamente accolta nella Costituzione Repubblicana.

L'ampiezza dello sciopero di oggi ha lasciato intendere molto eloquentemente che i contadini del Senese non sono disposti a sopportare supinamente i soprusi. I mezzadri di questa provincia hanno conosciuto nel passato lotte aspre contro i proprietari e contro la polizia. Hanno raggiunto ogni conquista a prezzo di grandi sacrifici. Sanno, soprattutto, che quello che si combatte non è soltanto una battaglia che affonda le sue radici nei motivi di carattere economico (è in gioco infatti più o meno a breve scadenza la questione del possesso della terra), ma anche una lotta senza quartiere in difesa delle libertà fondamentali del cittadino.

Quando cominciò la lotta, il governo presieduto dall'on. Fanfani era ancora in gestazione. Gli agrari miechiaroni, svoltosi una intensa attività propagandistica sulle colonne dei giornali amici, ma non ebbero sulle prime che scarsi aiuti politici e polizieschi. La stessa CISL, del resto, sembrava allora, soprattutto in Toscana, schierata dalla parte dei mezzadri. Le cose però cambiarono alla vigilia della presentazione del governo davanti alle Camere. Il padrone riuscì, infatti, come prima cosa, a staccare la CISL dalla lotta e ottenerne, al secondo luogo, un tangibile e incondizionato appoggio: le strade bianche di campagna che uniscono una azienda all'altra furono improvvisamente percorse da squadriglie di autoblindo dei carabinieri; pattuglie di jeep spuntarono minacciosamente davanti all'ingresso delle aie, alcuni capi Lega furono chiamati nelle caserme.

Fanfani e Tambroni qui nel Senese e nelle altre province impegnate in questo scontro hanno dinanzi una popolazione cosciente, evoluta, intelligente. Le minacce di incarcerazione, i rodei delle jeep, le violenze in appoggio alle ragioni degli agrari, che già nel passato riempirono per mesi e per anni le cronache di questa terra, non impediranno il proseguimento della lotta.

ANTONIO PERRIA

PRESENTATE ALL'ON. LAMI STARNUTI

Richieste della FIOM per le aziende statali



SORA — La folla di manifestanti dinanzi allo stabilimento del Tomasi, durante lo sciopero svolto ieri

Le prime vittime della canicola nelle città arroventate

(Continuazione dalla 1. pagina)

Alla 6 del mattino, all'inizio dello sciopero i 6000 operai di Isola del Liri che usciranno dalle fabbriche e quelli che avrebbero dovuto iniziare il lavoro si sono incaricati di piegare alla volontà dei monopoli. E' incomprensibile. Intanto circa 12 mila contadini della campagna, intanto cominciano ad affluire a migliaia i contadini, che avevano abbandonato il lavoro e venivano a riunirsi nei campi per rendere dinanzi alla commissione incaricata all'istruzione a difendere i loro diritti, l'acqua per l'irrigazione. Insomma, hanno di nuovo scioperato al completo Isola, Sora, Castelliri, Posta e Fontechiaro. E' stata una protesta imponente. Dopo la grande manifestazione di due giorni fa a Isola Liri, a cui parteciparono quindici mila persone, si è stata oggi a Sora, un'altra grandiosa manifestazione che ha visto le rive e le piazze cittadine colme di una folla di circa ventimila persone. Oggi hanno scioperato non solo i sei impianti della SRE, una massa valutata a un migliaio di persone, ma anche il 25 stabilimenti della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della SRE: una massa valutata a un migliaio di persone, e ad un certo punto si è sparsa la notizia che un industriale di de Tomasi, che aspira a diventare sindaco della città, aveva impedito agli operai di scioperare, per il licenziamento, allargando le posizioni della